

IL PROGETTO AL PORTO

Come le tessere di un puzzle, uno dopo l'altro aprono i cantieri che dovranno dare al porto commerciale di Salerno una veste di maggiore efficienza e modernità. Ma i lavori che sono in corso e che sono finanziati con le risorse del Pnrr non completano del tutto il quadro delle opere che, di qui al 2030, dovranno non semplicemente migliorare ma rivoluzionare l'assetto dello scalo cittadino, imprimendo importanti cambiamenti ma anche "effetti collaterali". E nel "mare magnum" dei progetti c'è chi rischia di diventare una "vittima eccellente": la spiaggia della Baia. Mappe alla mano del masterplan, infatti, nel momento in cui saranno finanziate e realizzate le opere che consentiranno - praticamente - di raddoppiare l'estensione del Molo Ponente, la spiaggia sarà destinata alla scomparsa. Non una perdita da poco considerando che l'arenile libero della Baia è un punto di riferimento estivo incrollabile per i salernitani e, in particolare, per i residenti del centro storico, oltre ad essere una delle piagge più amate per i falò e per le feste estive comandate, dal ferragosto alla ricerca delle stelle cadenti a San Lorenzo.

Se i bagnanti rischiano di dover fare i conti con una sorta di "cambiamento epocale", si gioverà di molto, invece, il traffico delle navi Ro-Ro, un tipo di traghetto, progettato per trasportare carichi su ruote come automobili, autocarri oppure vagoni ferroviari. Le navi Ro Ro hanno scivoli che consentono alle vetture di salire (roll on) o scendere (roll off) dall'imbarcazione quando sono in porto. Attualmente le operazioni avvengono grazie a una struttura sopraelevata che è stata realizzata ma che limita di molto le operazioni che, con l'ampliamento del Molo di sottoflutto sarebbero molto più semplici e, quindi, rapide. Stando alla documentazione cartografica, l'ampliamento comporterebbe anche la creazione di un'insenatura che dovrebbe essere destinata all'attracco dei rimorchiatori.

Anche rispetto al Molo Manfredi, la progettazione che è prevista entro il 2030 comporterà uno stravolgimento ancora ulteriore rispetto ai lavori di prolungamento che sono iniziati. Attualmente, infatti, è in corso un intervento che consentirà al porto di Salerno di avere contemporaneamente due navi da crociera ormeggiate in affiancamento alla Stazione marittima di **Zaha Hadid**. In pratica, il molo Manfredi supererà i 600 metri di lunghezza. Ai 360 metri iniziali consolidati nel

2011, sono già stati aggiunti nel 2014 altri 135 metri e ora parte un ulteriore prolungamento di 127 metri. Ma, in prospettiva, ci dovrà essere un prolungamento ulteriore fino al Molo Levante che sarà leggermente "raddrizzato". In questo modo, la spiaggia di Santa Teresa diventerà una sorta di porticciolo chiuso e autonomamente dedicato al diportismo mentre, all'interno del porto, potranno muoversi soltanto navi commerciali, evitando la promiscuità di traffici che attualmente si determina e che rappresenta un problema per la sicurezza. Intanto, con un anticipo di almeno settanta giorni sui termini assegnati, è stata ultimata la banchina di 380 metri del molo Tre Gennaio, il primo dei dieci interventi del Pnrr finanziati Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. In questo caso, si legge nella documentazione tecnica, «l'intervento ha previsto il consolidamento della testata del Molo con paratie verticali infisse a stretto ridosso delle banchine esistenti e vincolate in con tiranti di ancoraggio. Sono composte da pali metallici tubolari di grande diametro che realizzano gli elementi strutturali principali, alternati a palancole metalliche con profilo a forma di "zeta" che realizzano la chiusura tra gli elementi principali». Entro il 31 dicembre di quest'anno verrà completato anche l'intervento che riguarda il Molo Manfredi mentre continua la ricerca dei fondi per completare la progettazione del masterplan con termine ultimo fissato al 2030.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata

L'intervento è solo in parte finanziato con il Pnrr. La maggiore estensione del braccio di Ponente prevede l'occupazione dello storico simbolo dell'estate salernitana. Già in corso le opere previste per il "Manfredi" che consentiranno di avere approdi per due navi da crociera. Cantiere finito in anticipo al "Tre Gennaio".



Il masterplan del porto mette a rischio la spiaggia libera della Baia